



ASSOCIAZIONE SICILIANA CACCIA E NATURA

All'Assessore per le Risorse
Agricole ed Alimentari
Dott. Elio D'Antrassi
Viale Regione Siciliana, 2771
90145 Palermo

Prot. n° 65/10/LF

Al Direttore Generale
Dott.ssa Rosaria Barresi
Viale Regione Siciliana, 2771
90145 Palermo

A.R.

Al Dirigente del Servizio XI
Dott. Giacomo Genna
Viale Regione Siciliana, 4600
90145 Palermo

Anticipata via mail e fax

OGGETTO: DIFFIDA E RICHIESTA DI RIMBORSO

La sottoscritta Associazione Siciliana Caccia e Natura, in persona del suo Presidente e legale rappresentante pro-tempore dott. Francesco Lo Cascio,

PREMESSO che la vigente regolamentazione dell'attività venatoria in Sicilia, risultante da un coacervo di Decreti Assessoriali emessi a seguito di provvedimenti giurisdizionali e di novelle legislative, prevede che nel territorio delle Isole minori, corrispondente a cinque diversi ambiti territoriali di caccia, il prelievo venatorio sia consentito al solo coniglio selvatico ed ai soli cacciatori residenti;

RITENUTO che tale misura non corrisponde, neppure in parte, all'esigenza di ottemperare al giudicato cautelare, così come individuato dai capi di impugnazione accolti dal TAR Sicilia;

RITENUTO, invero, che il divieto di caccia lungo le rotte di migrazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1 comma 5 e 21 comma 2 L. 157/1992, **si riferisce espressamente alla fascia costiera del "Continente e delle Isole Maggiori (Sicilia e Sardegna, n.d.s.)" e non può quindi essere esteso alle Isole minori;**

RITENUTO che anche il divieto di caccia nei Siti Natura 2000, che ricadano o meno sulle rotte di migrazione, non può coinvolgere le aree non ricomprese nei SIC e nelle ZPS;

RITENUTO, pertanto, che in tali aree esterne dovrebbe essere consentita la caccia anche alle specie diverse dal Coniglio selvatico ed anche ai cacciatori non residenti, in conformità alle previsioni generali del calendario venatorio per il resto del territorio siciliano;

RITENUTO che l'anomalo ed immotivato provvedimento, ispirato da logiche che sfuggono ai più e che renderebbero non ultronea una verifica in ben altra sede, sta impedendo l'esercizio venatorio ai cacciatori che hanno corrisposto la tassa per la selvaggina migratoria in uno o più Ambiti Territoriali di Caccia corrispondenti agli Arcipelaghi, mentre sta attuando un'ingiustificabile disparità di trattamento a discapito dei residenti negli Arcipelaghi stessi, i quali beneficerebbero di una stagione venatoria più corta e senza la possibilità di differenziare l'attività di prelievo venatorio;

DIFFIDA

codesto Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Sicilia ad emanare un provvedimento che consenta, da subito, il prelievo venatorio alle specie e nei periodi consentiti dal calendario venatorio regionale anche nel territorio delle Isole minori e, limitatamente alla selvaggina migratoria, anche ai non residenti che hanno corrisposto la relativa tassa di concessione;

CHIEDE

che, in caso contrario, codesto Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Sicilia voglia rimborsare l'importo della tassa regionale per l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria negli ATC costituiti dal territorio degli Arcipelaghi Siciliani ai cacciatori non residenti che l'hanno corrisposta;

che, sempre in tale ipotesi, codesto Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Sicilia voglia restituire metà dell'importo della tassa di concessione regionale ai cacciatori residenti negli Arcipelaghi Siciliani;

AVVERTE

che, in caso di mancata ottemperanza all'invito, la scrivente Associazione agirà giudizialmente in nome e per conto dei cacciatori che gliene conferiranno mandato e provvederà a denunciare i fatti alla Procura della Corte dei Conti per l'accertamento della responsabilità dei Funzionari che avranno cagionato il danno erariale, nonché alle Procure della Repubblica territorialmente competenti affinché verifichino la liceità dei comportamenti segnalati anche sotto il profilo penale.

Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. si chiede che alla presente venga dato riscontro nei modi e nei termini di legge.

Distinti saluti

Il Presidente
Dr. Francesco Lo Cascio

Palermo, 25 ottobre 2010